Num. 287

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 4 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Belgio . . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
3 Dicembre	741,82	742,00	742 41	+ 3,3	+ 3,8	+ 4,2	− 0,1	+ 1,6	+ 2,6	− 0,2	O.	N.N.E.	N.	Annuvolato e nebb.	Coperto chiaro	Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 DICEMBRE 1862

Il N. 984 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Visto l'articolo 8 del Regolamento per il servizio dei pesi e delle misure approvato col Nostro Decreto in data 28 luglio 1861;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È fatta facoltà al predetto Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio di affidare, occorrendone il caso, la reggenza di uffici di verificazione dei pesi e misure a quegli Allievi-Verificatori che crederà capaci a disimpegnare simile incarico, quand'anche non abbiano essi raggiunta l'età richiesta per i Verificatori dall'art. 8 del Regolamento 28 luglio 1851.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 16 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 985 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno;

Veduti i Nostri Decreti in data 29 settembre 1860, n. 4330, e 20 febbraio 1862, n. 472,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Ufficio dell'Ispettorato Generale della Guardia Nazionale del Regno, creato col Nostro Decreto delli 29 settembre 1860, n. 4330, è aggregato al Ministero dell'Interno.

Gl' Impiegati dello stesso Ufficio fanno parte integrante del personale dell'Amministrazione centrale dello Stato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 16 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE

U. RATTAZZI.

Il N. 992 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto Ministeriale:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 21 aprile 1862 sulla vendita dei sali e tabacchi;

Sopra proposta della Direzione Generale delle Gabelle,

Determina quanto segue:

Art. 1. Ai rivenditori del sale al pubblico che sono fuori del luogo di residenza del magazzino da cui dipendono, ed alla distanza non minore di un chilometro dal medesimo, sarà corrisposta un' indennità per le spese di trasporto nella misura di centesimi sei per ogni quintale di sale e per ogni chilometro se il trasporto si eseguo per acqua o sopra strade carreggiabili, o di centesimi dieci se per istrade non carreggiabili.

Nella commisurazione di dette indennità non saranno tenute a calcolo le frazioni minori di un chilometro.

Art. 2. Qualora per ispeciali circostanze e difficoltà permanenti di trasporto fosse dimostrato per alcuni rivenditori insufficiente la sopra stabilita misura d' indennità, l'Amministrazione potrà farvi i supplementi necessarii.

Art. 3. Le indennità sopranominate e la provvigione fissa di L. 1 50 devoluta in forza dell'art. 4 della legge 21 aprile 1852 a tutti indistintamente i rivenditori del sale, saranno corrisposte contemporaneamente a mese posticipato dal magazzino dal quale essi dipendono contro quitanza in margine di apposita tabella corredata dalle bollette di levata.

Art. 4. Le premesse disposizioni debbono avere effetto dal 1.o luglio anno corrente in tutte le Provincie del Regno nelle quali è in vigore la precitata legge 21 aprile 1862, restando aboliti i metodi diversi finora usati per il compenso ai rivenditori di sale.

Le Direzioni delle Gabelle nelle suindicate Provincie sono incaricate della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti ed inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia.

Dato a Torino addì 11 novembre 1862.

QUINTINO SELLA.

Il N. 996 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 9 ottobre scorso, n. 915;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Gli Impiegati degli Uffizi che vanno a cessare in forza dell'art. 12 del R. Decreto suddetto, al collocamento de' quali non potrà essere per ora provveduto, continueranno a percepire il loro stipendio attuale, e rimarranno temporaneamente assegnati in sussidio degli Uffizi del contenzioso finanziario.

Art. 2. Gli Impiegati che negli Uffizi del contenzioso finanziario occuperanno posti provvisti di soldi minori di quelli di cui sono attualmente in godimento, conserveranno l'eccedente a titolo di assegno personale, che dovrà diminuire o cessare a misura che essi conseguiranno un equivalente aumento di stipendio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Relazione a S. M. fatta in udienza del 23 novembre 1862.

Sire,

Gli zigari di Virginia detti alla paglia erano uno dei prodotti più aggraditi e celebrati delle manifatture delle privative del Regno.

Ma da qualche anno i consumatori muovono lamenti per le loro cattive qualità, e se ne dolgono coll'Amministrazione delle Finanze.

Io non frapposi indugio ad investigare quali fossero le cause del notato deterioramento, e se fra queste primeggiasse o la viziosa preparazione degli zigari, o la cattiva qualità delle foglie.

Sul primo argomento, ed in ispecie sulla qualità e sul processo di concia, ricorsi all'autorevole avviso dell'Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti, e n'ebbi per risposta che gl'ingredienti che s'impiegano nella formazione degli zigari, segnatamente nella composizione aromatica adoperata per tenere aderente al fusto la foglia che gli serve d'inviluppo, nulla lasciavano a desiderare per qualità e per combinazione specifica. Anzi, pregato l'Istituto di sottoporre alle sue investigazioni la concia, dichiarò che questa non influisce sulla bontà dello zigaro, avvegnachè l'alto grado a cui si eleva il calore delle stufe nei locali destinati all'essicazione volatilizza l'alcool che vi s'impiega, e toglie alle altre essenze la loro efficacia.

Nulla mi rimaneva quindi a disporre sulla preparazione della foglia; solo ingiunsi nella materiale formazione degli zigari la maggior diligenza e apprestamento di più ampi locali per aumentare la produzione degli zigari e per farne al coperto dal sole ed in siti ben ventilati l'essicazione, evitando per tal modo di dover metterli in vendita non istagionati ed umidi.

Sorgeva la seconda gravissima questione, quella cioè della qualità della foglia.

È noto che la Virginia è omai quasi scomparsa dai mercati d'Europa, o salita a tali prezzi che ne rendono alle Finanze dello Stato impossibile lo acquisto. A tale deficienza non si può per ora segnare alcun termine, dipendendo essa dalla guerra civile che desola quegli Stati dell'Unione Americana che producevano l'accennata qualità di tabacco.

In presenza pertanto del non lontano pericolo non solo di continuare nella somministrazione di zigari scadenti, ma anzi costretti a sospendere la fabbricazione d'un genere assai ricercato e quasi divenuto una necessità pei fumatori che vi sono abituati, si presenta urgente di ricercare altra foglia la quale o per se stessa, o mediante una speciale preparazione sia riconosciuta tale da potersi lodevolmente sostituire a quella di Virginia. Egli è a questo intento che mi permetto di proporre un premio da conferirsi a pubblico concorso a chi presenterà il miglior saggio, e prego la M. V. di fregiare dell'Augusta Sua firma l'annesso disegno di Decreto.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sarà dato un premio di lire *diecimila* a chi presenterà una qualità di foglia di tabacco esotica od indigena che nel suo stato naturale o mediante preparazioni chimiche possa servire come buon surrogato alle foglie di tabacco che s'impiegano nella fabbricazione dei veri zigari di Virginia detti *alla paglia*.

Art. 2. Le condizioni e l'esame del concorso saranno determinati dal Ministro delle Finanze.

Art. 3. L'esame dei progetti presentati è affidato ad una Commissione composta di cinque persone tecniche nominate dal Ministro delle Finanze.

Art. 4. Il premio sarà conferito a quello fra i concorrenti che avendo soddisfatto alle condizioni prescritte sarà reputato più meritevole.

Art. 5. La spesa pel pagamento del premio sarà imputata sul capitolo 170 del bilancio del Ministero delle Finanze per l'anno 1863.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 23 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 998 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. 999 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. A ricordo dell'Esposizione internazionale tenuta in Londra nel corrente anno, e della splendida mostra che vi fecero i prodotti del suolo e dell'industria italiana, sarà coniata una medaglia da conferirsi ai singoli Espositori nazionali, ai componenti il Comitato centrale da Noi instituito, non che ai Sottocomitati, Giunte, Giurati e Commissari.

Art. 2. La distribuzione di dette medaglie e di quelle accordate in premio agli Espositori italiani dalla Reale Commissione Britannica, sarà fatta in adunanza solenne dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e de' Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 1000 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzato il Governo del Re a pubblicare nelle Provincie Siciliane il consueto Editto per le sementi ed i soccorsi. Esso avrà vigore per l'anno colonico 1862-63.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 23 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto del 16 marzo 1862, numero 503;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvata la conciliazione stabilita dal Prefetto della Provincia di Terra di Lavoro con processo verbale del 27 ottobre 1862, unito al presente Decreto, nella vertenza di scioglimento di promiscuità demaniale e di demarcazione di confini tra i Comuni di Prata e Valle di Prata.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino addì 16 novembre 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

S. M. nelle udienze del 19 e 23 ottobre e del 16 novembre u. s., sulla proposta del Ministro della Marina, ha date le seguenti disposizioni relative al personale del Ministero della Marina:

Carosini cav. Camillo, capo sezione nel Ministero della Marina, nominato dirett. capo di divisione di 2.a classe ivi;

Poggi cav. Felice, console di Marina di 2.a classe, nominato capo sezione nel detto Ministero;

Bensa Luigi, segret. di 1.a classe nel detto Ministero, nominato reggente la carica di capo sezione;

Celesia avv. Lorenzo, sotto-commiss. di 1.a classe nel Corpo d'intend. milit., nominato segret. di 2.a classe nel detto Ministero;

Imar Francesco, appl. di 3.a classe nel Ministero suddetto, nominato appl. di 1.a classe nell'Amministrazione della Marina mercantile;

Alaggia Francesco, appl. di 3.a classe nell'Amministrazione della Marina mercantile, nominato applic. di 4.a classe nel Ministero suddetto;

Moltedo Vincenzo, id. id.;

Castiglia Luigi, già impiegato nel soppresso Ministero della Marina Siciliana, nominato applicato di 4.a classe ivi;

Randaccio Carlo, capo sezione nel Ministero della Marina, nominato direttore capo di divisione di 2.a classe ivi;

Borghi cav. Luigi, già sottoten. di vascello nella Real Marina, nominato segretario di 1.a classe nel detto Ministero.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina, in udienza del 13 novembre, ha nominato:

Tholosano barone Edoardo, vice-ammiraglio comandante generale del dipartimento marittimo meridionale, presidente della sezione del Consiglio d'ammiragliato mercantile sedente in Napoli;

Di Teulada cav. Gio. Battista, capitano di vascello, capitano del porto di Napoli, membro della predetta sezione;

Martini cav. Federico, capitano di fregata di prima classe, id.;

Molinari cav. Luigi, consigliere presso la Corte d'appello di Napoli, id.;

Landisio Raffaele, id. id., id.;

De Gas Enrico, negoziante, membro della Camera di commercio di Napoli, id.;

Martuscelli Domenico, id. id., id.;

Ceva marchese Augusto, contro-ammiraglio comandante generale del dipartimento marittimo dell' Adriatico, presidente della sezione del Consiglio d'ammiragliato mercantile sedente in Ancona;

Orrù cav. Effisio, capitano di fregata di 1.a cl., membro della predetta sezione;

Mancini cav. Giuseppe, capitano di fregata, capitano del porto d'Ancona, id.;

Giuliani Celestino, consigliere presso la Corte d'appello d'Ancona, id.;

Braga Alessandro, id. id., id.;

Euzeby Luigi, negoziante, membro della Camera di commercio di Ancona, id.;

Terni Gioachino, id. id., id.;

Mariello cav. Luigi, contro-ammiraglio, ispettore delle capitanerie dei porti in Sicilia, presidente della sezione del Consiglio d'ammiragliato mercantile sedente in Palermo;

Vitagliano cav. Antonio, capitano di vascello di 2.a cl., direttore del bagno centrale di Palermo, membro della predetta sezione;

Landolina Pietro, consigliere presso la Corte d'appello di Palermo, id.;

Maurizi marchese Giovanni, id. id., id.;

Florio Vincenzo, negoziante, membro della Camera di commercio di Palermo, id.;

Buonocore Salvatore, id. id., id.

Ed in udienza del 9 e 13 detto mese la prefata M. S. sulla proposta del sullodato Ministro ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale amministrativo della Marina mercantile e della Sanità marittima:

Orecchio Giuseppe, già custode dell' ufficio sanitario

della Grotta (Messina), stato collocato in aspettativa per soppressione d'impiego; è richiamato in attività di servizio è nominato applicato di 3.a classe nella Sanità marittima;

Pertossi Vincenzo, già maestro di nautica nella scuola dei novizi e mozzi, è nominato applicato di Marina di 2.a classe;

Bruno Tommaso, già sotto-commissario aggiunto nella disciolta Marina da guerra siciliana, id. id.;

Buonocore Achille, applicato di Marina di 3.a classe in aspettativa, è richiamato in attività di servizio con lo stesso grado;

Galati Gaspare, vice-console di marina di 1.a classe, è collocato in aspettativa per motivi di salute;

Siella cav. Nunzio, applicato di Marina di 1. cl., id. id.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per R. Decreti del 30 decorso mese di ottobre e 13, 16 e 20 novembre:

Montese Francesco, sottoten. di vascello nello Stato-magg. gen. della R. Marina, destinato rispettivamente ad una delle due cariche di aiutante maggiore in 2.o presso la 1.a divisione del Corpo Reali Equipaggi;

De Martino Gennaro, piloto di 2.a classe nello Stato-magg. id., id.;

Falciani dott. Giovanni, medico di corvetta di 2.a classe nel Corpo Sanitario della R. Marina, collocato in aspett. per un anno senza paga per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda;

Mastellone Gaetano, sottoten. nel 71 regg. fant. dell'Esercito, trasferto nel 2 regg. Fant. R. Marina con l'istesso grado;

Frigeri Emanuele, luogot. di vascello di 1.a classe nello Stato-magg. gen. della R. Marina, accordate le volontarie dimissioni dal R. servizio per motivi di famiglia;

Rossellini Eugenio, sottot. di vascello nello Stato-maggiore gen. della R. Marina, destinato rispettivamente ad una delle due cariche di aiutante maggiore in 2.o presso la 2.a divisione del Corpo Reale Equipaggi;

Todisco Luigi, piloto di 2.a classe nello Stato-maggiore id., id.;

Martinez cav. Giuseppe, commiss. gen. del dipart. marittimo merid., nominato commiss. gen. del dipartimento marittimo settentrionale;

Manfredi cav. Giacomo, commiss. gen. nel Corpo del Commissariato gen. della R. Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

Prola cav. Angelo, dirett. capo divis. di 1.a classe nel Ministero di Marina, nominato commiss. gener. nel Corpo del Commissariato gen. della R. Marina, e commissario gener. del dipartimento marittimo meridionale;

Vinci Carmine, sottoten. di vascello, luogot. di porto nello Stato-magg. dei porti, collocato a riposo per anzianità di servizio, ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione;

Sapio Salvatore, sottot. nel disciolto Corpo Fanteria di Marina dell'ex-reame delle due Sicilie formante parte del testè disciolto deposito dei capitolati di Gaeta, collocato a riposo dietro sua domanda per motivi di salute ed ammesso a far valere i suoi titoli a pensione in base delle leggi napolitane;

Grosso Francesco, sotto-commiss. di 3.a classe nel Corpo del Commissariato gen. della R. Marina, collocato a riposo dietro sua domanda per motivi di salute ed ammesso in pari tempo a far valere i suoi titoli a pensione in base delle leggi napolitane.

Goyzueta Gaetano, assistente di magazzino nel Corpo del Commissariato gen. della R. Marina, nominato sotto-commissario aggiunto di 2.a classe nel Corpo medesimo.

Per determinazione ministeriale del 17 novembre.

Castaldo Alessandro, sotto-commiss. aggiunto di 1.a classe nel Corpo del Commissariato gen. della R. Marina, sospeso per lo spazio di sei mesi dal suo impiego con perdita di un terzo della paga, per grave mancanza in servizio.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per Regii Decreti delli 13, 20 e 23 decorso novembre:

Parisi Domenico, luogotenente negli ufficiali di maggiorità della Regia Marina, promosso a capitano di seconda classe;

Passano Marcello, sottotenente negli ufficiali medesimi, promosso a luogotenente;

Restucci Gaetano, id., id.;

De Maria Salvatore, id., id.;

De Beaumont Salvatore, maggiore nel corpo Fanteria Real Marina collocato a riposo, collocato invece in aspettativa per un anno, per infermità non provenienti dal servizio con metà paga;

Maldacea Carmine, sotto-ufficiale nel corpo Fanteria Real Marina, promosso sottotenente;

Biestro Luigi, id., id.;

Cedde Francesco, id., id.;

Buratti Camillo, id., id.;

Preatone Giuseppe, id., id.;

Sini Antonio, id., id.;

Cipolla Gennaro, luogotenente di maggiorità nella Regia Marina, collocato a riposo per anzianità di servizio e motivi di salute in seguito a sua domanda, ed ammesso contemporaneamente a far valere i suoi titoli a pensione;

Scialpi-Cataldo Antonio, medico di fregata di 1.a classe (antica denominazione) nel Corpo sanitario della Regia Marina ora in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio e nominato medico di corvetta di 1.a classe, e contemporaneamente collocato in aspettativa per soppressione d'impiego con tre quinti di paga.

Per determinazione ministeriale in data 13 novembre decorso:

Nugnes Pasquale, capitano di 2.a classe negli ufficiali di maggiorità, promosso a capitano di 1.a classe;

Pongiglione Francesco, id., id.;

Guani Giuseppe, id., id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Per Regii Decreti del 16 novembre 1862

Demarinis Alessandro, sottot. nel 2 reggimento di Fanteria R. Marina, trasferto nello Stato-Maggiore delle Piazze e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Cristini Oreste, luogot. nello Stato-Maggiore delle Piazze, promosso al grado di capitano nello stesso Stato-Maggiore;

Menini Gio. Matteo, capo musica nel 13 di fanteria, promosso sottot. negl' Invalidi della Casa R. Invalidi e Compagnie Veterani d'Asti.

Per Regii Decreti del 23 novembre 1862

Martinez Alfonso, luogot. nello Stato-Maggiore delle Piazze, ora in aspettativa per riduzione di Corpo, rimosso dal grado e dall'impiego in seguito a parere del Consiglio di disciplina della divisione militare di Palermo;

Santoro Beniamino, sottot. nel già Corpo Volontari Italiani, trasferto nello Stato-Maggiore delle Piazze dell'Esercito regolare italiano, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

Per R. Decreto del 30 novembre 1862

Cao cav. Felice, Maggiore nello Stato-Maggiore delle Piazze, comandante militare del distretto di Castrovillari, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

In udienza del giorno 30 novembre scorso S. M. ha fatto le seguenti nomine nell'ordine giudiziario:

Bottacco avv. Luigi, giudice istruttore nel tribunale di circondario in Brescia, nominato giudice nel tribunale di circondario di Milano coll'incarico della istruzione delle cause penali;

De-Angelis Tommaso, giudice nel tribunale di circondario in Casale, è nominato giudice nel tribunale di circondario in Brescia ed incaricato dell'istruzione dei processi penali;

Corio nobile dott. Leopoldo, giudice del mandamento di S. Angelo, è nominato giudice nel tribunale di circondario in Casale;

Scola Carlo, giudice del mandamento di Vilminore, nominato giudice del mandamento di S. Angelo.

Con Decreti Reali del 16 ora scorso novembre ebbero luogo le seguenti promozioni nel personale del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Coppola Luigi, segretario di 2.a cl. promosso alla 1.a cl.;

Molossi Leonello, applicato di 1.a cl., promosso segretario di 2.a cl.;

Lori Francesco, applicato di 2.a cl., promosso alla 1.a classe.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M., in udienza del 23 novembre p. p., ha firmato il seguente Decreto:

Crotti Ernesto, aiutante contabile di 2.a classe nel personale contabile d'Artiglieria è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. Decreto in data 30 novembre 1862 S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha nominato:

S. A. R. il Principe Umberto a comandante la 1.a brigata di cavalleria di linea (sede in Milano).

Con altri Decreti in data 16 novembre 1862 S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha nominato ad ufficiali d'ordinanza di S. A. R. il principe Umberto i seguenti ufficiali:

Cagni Manfredo Bruno, capitano nel Corpo di Stato-Maggiore;

Gianotti cav. Cesare Federico, capitano nel 1.o regg. Granatieri di Sardegna;

Bertola Giuseppe Luigi, capit. nel reggim. Savoia Cavalleria;

Brambilla conte Giulio, luogoten. nel regg. Guide.

Con altro Decreto in data 30 novembre 1862 la prefata S. M., sulla proposta dello stesso Ministro della Guerra, ha determinato che il maggior generale

Quadro di Ceresole cav. Alessandro dal comando della 1.a brigata cavalleria di linea sia trasferto a quello della brigata di cavalleria composta dei reggimenti Lancieri d'Aosta e Cavalleggeri di Saluzzo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 3 *Dicembre* 1862

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificazione.

È aperto un concorso per 80 posti nella scuola degli Allievi macchinisti, instituita con R. Decreto 23 settembre 1862, ripartiti fra i tre dipartimenti marittimi nelle seguenti proporzioni:

Dipartimento Settentrionale
Genova — Posti 35.
Dipartimento Meridionale
Napoli — Posti 35.
Dipartimento dell'Adriatico
Ancona — Posti 10.

Per potere aspirare a tali posti richiedesi:

1. Aver compiuto 14 anni e 3 mesi, e non oltrepassare il 17.o anno di età;

2. Aver sofferto il vaiuolo, o subita la vaccinazione;

3. Aver superato gli esami dal 3.o al 4.o corso elementare, o fatti studi corrispondenti;

4. Risultare fisicamente idonei al servizio militare.

Le domande, corredate dei documenti autentici comprovanti le condizioni specificate ai numeri 1, 2 e 3, devono essere rivolte ai Comandanti delle Divisioni del Corpo Reale Equipaggi nei primi due dipartimenti, ed al Comandante generale nel dipartimento dell'Adriatico, prima del giorno 16 del venturo mese di dicembre.

I parenti sono tenuti a presentare essi stessi o a far presentare da persone munite di mandato i loro figli al Consiglio d'amministrazione del Corpo Reale Equipaggi del rispettivo dipartimento, per essere arruolati nella suaccennata qualità; in seguito di che restano i medesimi obbligati a prestare servizio nella R. Marina fino all'età di anni 29 compiti, meno il caso in cui per circostanze di famiglia, fossero, prima di aver raggiunto il 17.o anno di età, ritirati dalla scuola, previo il rimborso di tutte le spese fatte dalla Amministrazione marittima per loro mantenimento e corredo.

Gli orfani di padre e madre saranno presentati dal tutore, dal più prossimo congiunto o dalla persona che ne avesse la custodia.

Quando il numero dei postulanti ecceda quello dei posti come sopra stabilito per ogni dipartimento, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di padre;

2. Ai figli dei militari o degli operai delle officine dello Stato;

3. A coloro che fossero iniziati nelle arti meccaniche, o, a parità di diritti, ai candidati i quali riportassero maggiori punti di merito in un esame sugli studi elementari di 3.a classe, che sarà all'occorrenza ordinato dai Comandanti generali di dipartimento; il tutto in conformità delle disposizioni contenute nel succitato R. Decreto.

Per il Ministro,
Il f. f. di Segretario generale
MONTANO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Si avvertono i possessori dei titoli di debito pubblico dei cessati Stati d'Italia:

1. Che col 31 dicembre della corrente annata scade il termine utile pel cambio prescritto dalla legge di unificazione del 4 agosto 1861;

2. Che dopo spirato il 31 dicembre del corrente anno *non sono più dovute, a termini dell'art. 18 della legge di unificazione, le rate semestrali scadute pei debiti descritti negli Elenchi B e C* annessi alla stessa legge, e rimangono sospese, a termini dell'art. 327 del Regolamento approvato con Decreto Reale 3 novembre 1861, quelle maturate pei debiti descritti ai nn. 1, 13, 16, 17 e 19 del successivo elenco D, pei quali è prescritto il semplice cambio dei titoli; come restano sospese, a mente dell'art. 419 del citato Regolamento, le rate semestrali dovute pei certificati nominativi di deposito delle obbligazioni di cui ai nn. 2 al 6 dello stesso Elenco D.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Segretariato Generale.
Ammissione di Allievi alla Scuola Militare di Cavalleria.

I giovani aspiranti alla Scuola Militare di Cavalleria stati sottoposti all'esame di apposita Commissione addì 1 corrente mese, a tenore della *circolare ministeriale* 17 *scorso ottobre, N. 36*, sono avvertiti che l'elenco degli allievi ammessi viene affisso nel vestibolo del *Ministero di Guerra*, ove dovranno prenderne conoscenza per recarsi alla detta Scuola non più tardi del 10 corrente.

Quelli dei detti giovani che non sono stati ammessi si recheranno alla Scuola Militare di Fanteria a Modena od immediatamente o non più tardi del 5 gennaio prossimo venturo.

Torino, addì 3 dicembre 1862.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 16 al 22 novembre 1862 nel seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso bertone prezzo medio L.	C.	Segala prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	17 9bre	—	—	—	—	18	23	9	96	28	16	—	—	8	66	—	—	—	—
Asti	19	22	75	21	05	—	—	11	—	28	26	—	—	11	73	7	60	—	—
Casale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	22	17	63	16	64	—	—	9	09	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	22	19	01	18	27	—	—	10	88	—	—	—	—	—	—	—	—	9	12
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	22	17	75	16	59	—	—	11	09	36	70	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	22	20	08	20	02	—	—	10	67	25	50	19	—	—	—	8	20	9	—
Treviglio	22	20	59	17	28	—	—	8	75	24	15	—	—	—	—	7	37	7	44
Bologna	22	—	—	—	—	19	62	10	66	—	—	—	—	—	—	6	77	12	15
Brescia	22	—	—	—	—	19	54	10	40	—	—	—	—	11	14	—	—	—	—
Desenzano	18	19	35	17	86	—	—	11	84	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Castellammare	22	—	—	—	—	—	—	9	56	28	19	—	—	12	89	8	69	9	50
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	22	19	99	19	92	—	—	9	69	—	—	—	—	—	—	7	63	9	18
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	20	—	—	—	—	21	84	12	30	26	60	—	—	12	86	—	—	—	—
Lecco	22	21	50	21	08	—	—	11	74	27	91	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	18	—	—	—	—	21	71	11	96	27	65	—	—	12	98	7	23	12	26
Saluzzo	22	22	12	21	31	—	—	12	69	22	41	—	—	—	—	8	65	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	21	—	—	21	78	—	—	11	18	29	50	25	10	13	31	—	—	—	—
Ferrara	17	19	29	18	91	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	83	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	21	18	07	16	80	—	—	8	08	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	22	16	17	15	94	—	—	8	08	—	—	—	—	—	—	6	46	13	35
Genova	21	—	—	22		—	—	—	—	35	30	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	22	—	—	21	—	22	—	16	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	19	16	37	15	71	—	—	10	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	22	15	32	15	05	—	—	9	17	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	22	21	92	20	89	20	89	11	30	28	08	23	97	12	32	8	36	10	95
Lodi	22	—	—	19	70	—	—	9	85	22	21	—	—	14	27	7	42	—	—
Melegnano	20	—	—	—	—	20	40	10	36	25	80	—	—	—	—	7	84	—	—
Gallarate	22	—	—	—	—	21	83	11	96	27	71	—	—	12	89	—	—	—	—
Modena	22	22	75	22	14	20	32	11	67	30	94	29	10	—	—	9	09	11	22
Mirandola	22	—	—	—	—	21	05	11	21	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavullo	17	—	—	19	20	—	—	12	70	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	20	19	03	18	51	—	—	10	81	24	44	—	—	11	83	—	—	—	—
Pallanza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vercelli	21	—	—	—	—	18	99	11	94	24	89	19	18	11	66	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	22	21	04	20	18	21	48	—	—		—	—	—	—	—	—	—	10	80
Parma	22	21	36	19	16	—	—	8	93	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	21	20	41	19	76	—	—	11	18	23	88	—	—	12	08	8	32	—	—
Vigevano	22	20	42	19	17	—	—	11	04	23	48	—	—	12	09	8	13	—	—
Voghera	21	—	—	20	35	19	10	9	28	27	30	—	—	—	—	3	71	—	—
Pesaro	19	—	—	16	03	—	—	8	72	35	25	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	22	—	—	18	25	18	16	10	33	—	—	—	—	—	—	9	22	11	52
Foligno	22	22	—	—	—	—	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	22	21	92	20	83	—	—	10	20	28	32	—	—	14	23	6	06	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	22	—	—	16	23	21	30	12	85	31	60	—	—	12	25	8	15	14	60
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	19	21	60	21	36	—		10	04	—	—	—	—	—	—	8	10	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	22	—	—	29	82	—	—	15	80	26	92	—	—	13	85	9	85	13	12
Ivrea	21	21	33	21	23	—	—	12	56	—	—	—	—	13	43	7	80	—	—
Chivasso	19	—	—	—	—	20	69	12	18	25	30	19	82	12	69	7	92	—	—
Carmagnola	19	21	45	21	02	—	—	12	35	27	08	—	—	12	18	8	23	—	—
Pinerolo	22	22	17	21	38	—	—	13	36	—	—	—	—	12	63	—	—	—	—

SVEZIA E NORVEGIA

Scrivono al *Journal de Francfort* da Stoccolma 23 novembre:

Vi ho già annunziato che il barone di Geer, ministro della giustizia ed anima del governo, aveva presentato, giusta ordine del re, alle quattro Camere della nostra rappresentanza nazionale una proposta di legge per introdurre nella costituzione vigente del Regno una notabile modificazione, per cui invece di quattro Camere rappresentanti i quattro ordini o classi della popolazione, non avremmo più in avvenire che due Camere, come si usa negli altri paesi costituzionali dell'Europa, una alta composta principalmente dell'elemento aristocratico ed una bassa composta del terzo stato o borghesia; i cui mandatari sarebbero liberamente eletti nei distretti elettorali. Al tempo stesso il barone di Geer, proponendo il suo progetto di riforma rappresentativa, aveva dichiarato spontaneamente che dell'accettazione o reiezione di questo progetto egli faceva una questione ministeriale.

Oggi odo che questo progetto di legge incontra, non pur nella Camera dei nobili cavalieri, ma altresì in quella del clero, ove dominano sovranamente gli alti dignitari episcopali della Chiesa luterana, un'opposizione sì viva e risoluta contro qualunque riforma costituzionale che il progetto del governo non avrebbe alcuna probabilità di esser accettato dalla maggioranza di questi due ordini. Anzi si assicurava che il Ministero, conformandosi alle dichiarazioni del suo capo barone di Geer, avesse già offerto la sua dimissione al re, il quale esitava tuttavia a separarsi in questa grave quistione da' suoi soliti consiglieri.

Se lo scioglimento del gabinetto avrà, come si può temere, effettivamente luogo, si crede che il conte Errico di Sparre sarà chiamato dal Sovrano a comporre un nuovo governo, nel quale entrerebbe, come ministro della guerra, l'aiutante generale de Bilett, governatore generale della guerra, ma rimarrebbe a sapere ciò che tali scelte frutterebbero alle libertà pubbliche, se fossero poste in effetto.

Non può mancare una decisione sovrana in questa lotta costituzionale tra il governo ed il terzo stato da una parte e le due classi privilegiate dall'altra, essendo l'aristocrazia sostenuta caldamente da tutto il nostro episcopato della Chiesa luterana.

AMERICA

Leggesi nel *Moniteur universel* del 1.o dicembre:

Il generale Forey, seguito dal suo stato-maggiore, è giunto ad Orizaba. Egli lo annunzia con dispaccio del 25 ottobre. Benchè fosse passata la cattiva stagione, egli ha nondimeno dovuto percorrere strade ridotte in pessimo stato dalle pioggie dirotte cadute nei mesi precedenti. Ecco perchè ha ritardato la sua marcia.

Il giorno stesso del suo arrivo il generale Forey, dopo di aver passata la rivista delle truppe che ha trovato in uno stato soddisfacentissimo, ha preso le misure necessarie per dare un principio d'organizzazione ai contingenti messicani.

La brigata Berthier, forte di 3000 uomini, ha preso la strada di Jalapa, e al primo novembre si sapeva che quel generale aveva occupato senza resistenza la posizione di Puente Nationale, d'onde continuava la sua marcia su Jalapa.

Le farine e i muli comprati a Nuova York, del pari che le vetture acquistate nella stessa città, furono diretti al 12 novembre su Vera Cruz. Altre spedizioni seguiranno le prime senza interruzione.

A Vera Cruz il 26 e il 27 si scatenò un violento colpo di vento, il quale, per buona sorte, non cagionò gravi avarie ai legni della marina imperiale che stanno alla rada di Sacrificios e dinanzi a Vera Cruz. Soltanto il *Chaptal*, avviso a vapore, dopo di aver rotte le catene, calò a fondo. L'equipaggio fu messo a terra il dimani, e sperasi di poter agevolmente rimettere a galla quel vascello.

Alla partenza del corriere vi giungevano la *Mayenne*, l'*Orénoque*, il *Darien*, il *Montézuma* e il *Palicari*.

Il generale Burnside ha rinunziato ad operare contro Richmond per la strada di Gordonsville, che aveva presa Mac-Clellan. Egli ha trasportato la sua base d'operazioni ad Acquia Creek, e credesi che i Confederati accetteranno od offriranno battaglia a Frederiksburg. Durante questo movimento offensivo il generale Halleck difende Washington, e il generale Sigel Harper's Ferry. Non è vero che quest'ultimo sia stato attaccato in quel porto da Stonewall Jackson; ma il generale confederato è nello Shenandoah con 40,000 uomini di buone truppe. Il nuovo prestito del sig. Chase fu preso in media al tasso di 103 a 5 0[0.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Adunanza del 21 novembre 1862*:

In questa adunanza l'Accademia, dato corso ad alcuni affari di interna amministrazione, udiva dal suo socio professore Bruno Lorenzo la storia di *guarigione di un tumore erettile a base venosa mediante allacciatura sottocutanea.*

Questo tumore risiedeva alla regione destra del collo di una bambina di quattro mesi, e ne occupava tutta l'altezza, estendendosi in lunghezza dalle apofisi spinose cervicali alla linea mediana anteriore del collo. La pelle era sana, e per nulla aderente al tumore; rapido ne era stato lo sviluppo, ed urgeva portarvi rimedio.

Tentate invano le iniezioni irritanti, l'operatore si accinse a praticarne l'allacciatura sottocutanea, facendo attraversare il tumore alla sua base con un ago retto, crunato, portante un doppio filo e robusto, che faceva scorrere nel senso antero posteriore, dopo aver rialzato il tumore per quanto era possibile e ridottolo al minor volume con adatta pressione. Tagliato il filo vicino all'ago ne risultarono quattro capi, due all'innanzi, due all'indietro. Fatti passare i due capi di uno dei fili ciascuno in altro ago più piccole, e del pari retto, e portandone la punta nella stessa apertura cutanea per la quale il primo era entrato ed uscito, la fece scorrere tra la pelle sollevata ed il tumore in modo che uscisse attraverso quella in vicinanza dell'estremità inferiore del diametro verticale del tumore, lasciando però tra l'uno e l'altro punto di uscita del filo un centimetro di cute. La stessa manovra fece sul filo destinato a strozzare il segmento superiore; indi annodava i due capi del filo, li stringeva a tutta possa sul piccolo tratto di pelle che aveva lasciato fra i due punti di uscita, e così il tumore restò strozzato tutto all'ingiro da ciaschedun filo. La guarigione ne fu completa.

Il socio Bruno accompagnava la sua esposizione col corredo di quelle indicazioni che lo guidarono nella scelta dei mezzi operatorii e durante la cura.

L'Accademia deliberava la stampa di questa interessante istoria.

Il socio *Cortese*, a nome della Commissione stata nominata nella precedente adunanza, e composta dei soci Pertusio, Malinverni, e del relatore, per esaminare le preparazioni anatomiche ed istologiche, sì in cera, che naturali, del dottore Yung settore a Parma, riferiva i risultati dell'esame fattone; e dopo passati a rassegna i meriti di ciascuna preparazione, e specialmente quelle dei nervi dell'occhio, dell'udito, della lingua, del nervo olfatorio, e del 5.o paio, ecc.; non che le copie in cera delle tavolette del Kolliker sopra le papille del tatto, sulle glandole sebacee e sudorifere, sui follicoli dei peli, copie che riuscirono vere e fedeli, dopo accennati alcuni appunti, relativi in ispecie al convenzionale colorimento delle varie parti che si rappresentano, terminava il relatore coll'asserire, che dai saggi esposti era fatto palese essere il dottore Yung abile preparatore, assai pratico della sottile anatomia, e promettente di illustrare assai nobilmente la scuola a cui appartiene.

Il socio *Giordano* riferiva verbalmente, e in brevi parole, sui seguenti lavori stati inviati all'Accademia:

Annotazioni sul parto prematuro artificiale rispetto alla medicina forense; per Carlo Minati, prof. d'ostetricia a Siena; al quale proponeva ringraziamenti;

Quarto caso di attorcigliamento del cordone ombellicale sopra se stesso, causa di morte del feto, dal cav. Felice Dilli, di Milano; facendo elogio alla perspicacia dell'autore, che ha arricchita la patologia fetale di un nuovo ente eziogenico finora sconosciuto;

E infine proponendo l'ordine del giorno puro e semplice sul *manoscritto del dottore Finizio, da Napoli*; intitolato: *Nota sopra quattro diversi metodi adoperati per l'effettuazione dell'aborto ostetrico in persona di quattro donne incinte affette da viziature estreme della pelvi.*

L'Accademia approvò le conclusioni del relatore.

Il segretario generale
D. TORCHIO.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO — Adunanza della classe di scienze morali, storiche e filologiche tenuta il dì 27 di novembre 1862.

La sera del dì 27 la classe di scienze storiche e morali dava principio all'annuo corso delle sue adunanze e rannodava il filo interrotto de' suoi scientifici lavori. Espedite quelle occorrenti bisogne che sogliono trovarsi accumulate nella prima tornata d'una Società dopo quattro mesi d'intramessa, la classe entrava nel soggetto principale de' suoi convegni ed il signor conte Sclopis esordiva colla lettura di una sua nota storica.

I forti e profondi studi storici sono uno de' mezzi più efficaci a maturare il senno e le virtù civili d'una nazione, uno de' più certi indizi di civil sapienza e di vigor morale. Ei rannodano al passato il presente che ne rampolla, rassodano il vincolo di nazionalità, mostrando la comunanza di tradizioni e d'interessi tra le varie parti d'uno stesso popolo, e discorrendo per le varie fasi della storia d'una nazione svolgono il proprio e naturale sentimento delle sue condizioni e dell'esser suo, esplicano le virtù sue proprie ed ingenite, le danno matura e piena coscienza di se stessa. Tali studi convengono principalmente all'Italia che non ha ancora, per quanto io sappia, una vera sua storia generale che tutte abbracci e coordini in un vasto complesso le diverse e dissimili parti della varia e mirabile sua civiltà. Ed ora massimamente dovrebbe l'Italia volgersi alla sua storia e cercar di stabilire per tal mezzo quell'unità morale e storica che è compimento e suggello dell'unità geografica, ora, dico, che stan dischiusi ed accessibili i pubblici suoi archivi, ricchissimi di documenti, aperte tutte le sue fonti storiche. Chè se non son forse ancora disposti e pronti tutti gli elementi d'una grande storia generale d'Italia, la più difficile forse fra tutte le opere di tal natura, si potrebbero imprendere frattanto storie particolari; quella, per cagion d'esempio, del diritto storico d'Italia, illustrato col sussidio della critica filologica, opera che aprirebbe in Italia una nuova sorgente di scienza, e risponderebbe ai grandi lavori fatti in Germania sul diritto storico tedesco dal Zoepfl, dal Grimm e da altri. Un secondo e bel tema di storia speciale sarebbe pure una storia della nostra diplomazia, la storia, cioè, della nostra politica estera, sia quanto ai principii che la guidarono di mano in mano, sia quanto al modo d'avviarla e di condurla. A tale tema accennava appunto in questa prima adunanza il signor conte Sclopis, indicandone l'utile e l'opportunità e ne dava un saggio nella lettura della sua nota; ragionando d'un ragguardevole personaggio piemontese il conte Carlo Montagnini che nella seconda metà dello scorso secolo « fu ministro residente all'Aia, ritrovo a quei tempi di diplomatici insigni e sede di negoziati importanti. » E qui notava il conte Sclopis che « nessuno archivio d'Italia, eccettuatone quello della Corte Pontificia, si può, in fatto di corrispondenze diplomatiche, mettere a pare coll'importanza di quello di Torino, perchè nessuno Stato in Italia fu così spesso e così profondamente involto nelle quistioni politiche dell'Europa quanto il Piemonte. »

L'autore si stese poi nella sua nota a discorrere più specialmente di due scritti lasciati dal conte Montagnini de' quali il primo ha per titolo: — *Riflessioni sopra i Magistrati e le leggi di Milano*, ed il secondo è la sposizione ragionata d'un progetto per la spedizione degli affari d'Italia, vale a dire del governo della Lombardia; lavoro in cui, oltre ad altri pregi, « molti particolari curiosi si rinvengono sugli usi antichi di trattare gli affari politici ed economici. »

L'accademico Segretario
G. GORRESIO.

ONORIFICENZE. — Leggesi nel *Journal des Débats* che « G. Verdi, il celebre autore del *Trovatore*, di *Rigoletto* e di altre partizioni popolari, dopo la rappresentazione della nuova opera in quattro atti *La forza del destino*, la quale ha ottenuto uno splendido successo e fu composta espressamente pel teatro imperiale di Pietroborgo, ha ricevuto dall'Imperatore di Russia la croce di S. Stanislao di seconda classe. Verdi è il primo musico che riceva pel suo merito quest'alta dignità. »

MUSEO CAMPANA. — Una polemica, dice il *Moniteur Universel*, è stata impegnata da varii giornali intorno alla destinazione da darsi alle collezioni Campana. Non è cosa inutile il far notare che una discussione di tale natura è oggidì senza obbietto. Infatti la questione venne definitivamente sciolta dal decreto imperiale dell'11 luglio 1862, inserto nel *Bullettino delle leggi*, il quale prescrive da una parte la riunione alle collezioni della Corona, per formarvi il Museo Napoleone III, degli oggetti componenti il Museo Campana, e dall'altra la ripartizione fra gli stabilimenti dello Stato e dei Dipartimenti degli oggetti esistenti in doppio o riconosciuti inutili.

Per l'esecuzione del detto decreto grandi lavori di assettamento furono intrapresi nei fabbricati dove trovavasi prima installata la Galleria francese e saranno terminati prossimamente. Già un certo numero di oggetti furono messi a posto nella nuova galleria del Louvre e ben tosto il pubblico, gli artisti e gl'industriali troveranno per visitare queste ricche collezioni e attingervi i temi di studio che loro saranno necessari tutte le agevolezze che sono date dall'amministrazione dei musei imperiali per le altre collezioni.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino obdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 21 al 30 9bre 1862.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	8000	»	20 40	21 75	21 07
Segala	3216	»	13 33	14 60	13 97
Orzo	1500	»	13 05	14 20	13 62
Avena	2810	»	9 70	10 80	10 25
Riso	7520	»	26 45	27 95	27 20
Meliga	9170	»	15 70	18 20	16 95
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	2592		42 »	54 »	48 »
2.a Id.			28 »	40 »	34 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1420	2 60	2 70	2 65
2.a Id.			2 20	2 40	2 30
POLLAME *per caduno*					
Polli . . n. 14360	»	»	» 83	1 60	1 22
Capponi » 9425	»	»	2 25	2 50	2 37
Oche . . » 85	»	»	3 75	4 50	4 12
Anitre » 1940	»	»	2 20	2 50	2 35
Galli d'India 1720	»	»	3 50	5 50	4 50
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	»	10	3 75	4 25	4 »
Anguilla e Tinca	»	77	1 75	2 45	2 10
Lampreda	»	4	2 95	3 25	3 10
Barbo e Luccio (3)	»	23	1 25	1 65	1 45
Pesci minuti	»	53	» 90	1 10	1 »
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	3700	1 10	1 30	1 20
Rape	»	3800	» 50	» 60	» 55
Cavoli	»	8900	» 40	» 50	» 45
FRUTTA *per miria*					
Castagne	»	3000	1 25	2 50	1 87
Id. bianche	»	300	3 »	3 75	3 37
Pere	»	900	2 50	3 »	2 75
Mele	»	2000	» 75	1 25	1 »
Uva	»	200	5 50	7 50	6 50
LEGNA *per miria*					
Quercia			» 40	» 45	» 42
Noce e Faggio	»	23962	» 35	» 40	» 37
Ontano e Pioppo			» 30	» 35	» 32
CARBONE *per miria*					
1.a qualità			1 10	1 20	1 15
2.a Id.	»	6300	» 75	» 80	» 77
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	8000	» 77	» 87	» 82
Paglia	»	6300	» 50	» 60	» 55
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 34	» 40	» 37
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*					
Sanati	»	101	1 30	1 50	1 40
Vitelli	»	432	1 35	1 70	1 52
Buoi	»	96	1 »	1 20	1 10
Moggie	»	36	» 85	» 95	» 90
Soriane	»	10	» 60	» 70	» 65
Maiali	»	172	1 50	1 60	1 55
Montoni	»	234	1 »	1 10	1 05
Agnelli	»	2429	» 70	1 20	» 95
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 20 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, la *Carne di Vitello* si vende L. 1 35 per cadun chilogr.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 DICEMBRE 1862.

Nelle isole di Favignana e Pantelleria, provinci di Trapani, il sorteggio per la leva procedette sino al fine con ordine perfetto.

Un dispaccio da Caserta annunzia che nel Matese è avvenuto uno scontro di alcuni guardiani e di militi nazionali con briganti. Di costoro due furono presi e uno ucciso in combattimento.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Torino 3 dicembre, ore 10 pom.

Il dispaccio della borsa di Parigi del giorno 1 dicembre, presentato all'ufficio di Parigi alle 3 37 pom. del detto giorno, giunse all'ufficio di Torino oggi 3, alle ore 6 45 pom. e ci fu immediatamente comunicato. Crediamo però inutile pubblicarlo essendo fino da questa mattina giunti a Torino i giornali di Parigi che portavano i corsi del giorno 1 dicembre.

In questo momento riceviamo il dispaccio seguente in data di Parigi 1, che evidentemente deve essere del 2.

(Fine corrente)

Fondi Francesi 3 0[0 — 70 75.
id. id. 4 1[2 0[0 97 90.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92 3[8.
Fondi Piemontesi 1849 5 0[0. 71. —
Prestito italiano 1861 5 0[0 — 71 55.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1117.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 370.
Id. id. Lombardo-Venete — 583.
Id. id. Austriache — 497.
Id. id. Romane — 330.
Obbligazioni id. id. — 246.
Fermezza; Italiano fermo.

Napoli, 3 dicembre.

L'amministrazione della Cassa ecclesiastica prese possesso degli archivi della Commissione mista fondata in virtù del concordato del 1818. Gli archivi sono situati nel palazzo del nunzio pontificio, e spettano al Governo nazionale.

Londra, 3 dicembre

Il *Morning Post* pubblica un articolo sulla questione greca; esso dice che l'Inghilterra non sottoscriverà alcun protocollo se non siasi prima esplicitamente stabilita l'ineligibilità del duca di Leuchtemberg.

Speriamo che la Russia vi acconsentirà. Allora i Greci eleggeranno un re, escludendo dalla candidatura i principi delle tre potenze protettrici. Il principe Nicolò di Nassau avrebbe delle probabilità d'essere l'eletto.

Si è tenuto un *meeting* per venire in soccorso agli operai del Lancashire. Numerose sottoscrizioni; lord Derby sottoscrisse per 5000 sterline.

Marsiglia, 3 dicembre

Il Rodano ha straripato recando dei danni ad Avignone, Valchiusa, Beaucaire, e diversi altri punti di questa provincia.

Nuova York, 22 novembre.

Dicesi che i membri del Congresso del Sud pubblicheranno una lettera con la quale chiederanno un armistizio.

Parigi, 4 dicembre, ore 5, 55 ant. (1).
Southampton, 3 dicembre.

Furono spedite sul *Ripon* 264,414 sterline per le Indie orientali.

(1) Il nostro corrispondente ci assicura d'aver sempre spedito il dispaccio di borsa all'ora solita, come del resto abbiamo potuto vedere dai due dispacci giunti ieri. Oggi pure il detto dispaccio ci manca benchè quello che qui pubblichiamo sia stato spedito alle ore 5, 55 ant. d'oggi, cioè oltre 10 ore dopo il telegramma di borsa.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

4 dicembre 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0 C. d. g. p. in liq. 71 60 pel 31 dicembre.
C. della mattina in c. 71 65 70 50 60 — corso legale 71 61 — in liq. 71 60 55 50 65 50 45 40 35 35 40 40 50 50 45 47 1[2 49 37 1[2 pel 31 dicembre.
Id. piccole rendite. C. della mattina in c. 71 90 72 71 80 72 72 71 80 75. Corso legale 71 83.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 3 dicembre 1862
Consolidati 5 0[0, aperta a 71 40, chiusa a 71 50.
Id. 3 per 0[0, aperta a 44 50.

G. FAVALE gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1[2) Opera *Il giuramento* — ballo *Amore e fedeltà.*

NAZIONALE. Riposo.

SCRIBE. La Comp. dramm. francese di E. Meynadier recita: *Les fous.*

ROSSINI: (ore 7). La dramm. Comp. Teselli recita: *La pì bela fia del paijs.*

GERBINO (ore 7 1[2). La dramm. Comp. Bellotti-Bon recita: *La statua di carne.*

ALFIERI. (ore 7 1[2) La dramm. Comp. Monti e Preda recita: *A segreto oltraggio segreta vendetta.*

SAN MARTINIANO. (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *La crudeltà di Lucindo* — ballo *I zuavi francesi*

COMMISSARIATO GEN.LE
DEL DIPARTIMENTO MARITTIMO SETTENTRIONALE

Avviso d'asta

Si notifica che nel giorno 11 dicembre 1862, alle ora 12 meridiane, si procederà in Genova, nel'a sala di lettura, situata nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale, a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista di Olio di lino ascendente a lire italiane 50,000.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale, situato nella Regia Darsena.

I fatali pel ribasso del 20.mo sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a schede segreto a favore di colui che nel suo partito suggellato o firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore o uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata o deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di lire italiane 5,000 o in contanti, o in cedole del Debito Pubblico al portatore.

Genova, addì 27 novembre 1862.

Il Commissario di 1.a classe della R. Marina
Capo dell'Ufficio dei contratti
QUARANTA.

COMUNITA' DI DESANA
AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane di lunedì, 15 prossimo mese di dicembre, si procederà nella solita sala consulare di questo Comune, col mezzo delle candele, ad un secondo incanto e definitivo deliberamento dell'impresa della riedificazione della Chiesa parrochiale, a favore di quel concorrente che avrà fatto miglior partito in ribasso della somma di L. 95,405 97 risultante dall'offerta di diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul prezzo del primo incanto del 6 cadente mese.

I disegni ed il capitolato delle condizioni cui è subordinata l'impresa continueranno ad essere visibili nella segreteria comunale.

Desana, addì 25 novembre 1862.

Per la suddetta Comunità
G. BOETTI *segr.*

COMUNE DI MURELLO
CIRCONDARIO DI SALUZZO

Popolazione num. 1629

È vacante pel 1 gennaio prossimo 1863, la condotta medico-chirurgica, per cui viene assegnata l'annua somma di L. 1200 per la sola cura dei poveri.

Dirigere le loro domande al signor sindaco prima delli 21 prossimo dicembre.

L'Assessore anziano
Ferdinando TABERNA.

COMPAGNIA GENERALE
DEI
CANALI D'IRRIGAZIONE ITALIANI
CANALE CAVOUR

I signori azionisti sono invitati a completare nel 1 gennaio 1863 il versamento di L. 150, che a termini dell'art. 9 degli statuti è necessario per ritirare i titoli definitivi.

In caso di ritardo sarà applicabile il disposto dell'art. 15 dei detti statuti.

I versamenti potranno essere fatti in Torino presso la banca De Fernex;

a Milano presso il signor Andrea Ponti alla banca Andrea ed Antonio Ponti;

a Parigi presso la Società generale del Credito industriale e commerciale;

a Londra presso Masterman, Petus e Compagnia.

Tutti i versamenti fatti prima del 31 dicembre godranno del beneficio degli interessi del 6 per cento all'anno a partire dal 1 settembre p. p.

Torino, 1 dicembre 1862.

Il Consiglio d'Amministrazione.

AVVISO AI CONCIATORI

Alle ore 11 antimeridiane del 13 corrente mese di dicembre, nanti la Giunta Municipale della città d'Ivrea, si procederà agli incanti per la vendita delle pelli e grascie provenienti dal civico macello normale, durante il venturo anno 1863.

Le offerte dovranno presentarsi al Sindaco in scheda chiusa e suggellata, in ragione di un tanto per miriagramma in aumento al prezzo di lire dieci.

Ogni partito dovrà essere accompagnato da un deposito di L. 500, o dal corrispondente *vaglia*.

Il prodotto delle pelli dal 1 gennaio a tutto novembre scorsi fu di N.o 1985, in peso miriagramma 1654 12.

AVVISO

Il negozio da orefice, via Doragrossa, n. 17, si trova ora consolidato in quello di Giuseppe Boeris, sotto i portici della fiera, accanto all'albergo di Londra.

AVVISO

La SOCIETA' DELL'ACCADEMIA FILARMONICA DI TORINO, a norma del disposto dell'art. 9 dell'instrumento di costituzione di censo in data 2 gennaio 1839, rogato Cassio, notifica ai signori azionisti che alle ore 2 pomeridiane di domenica 14 dicembre 1862 vi sarà l'adunanza generale in una delle sale del palazzo accademico, per procedere alla estrazione a sorte di due numeri delle restanti 164 cedole relative a detto censo.

AVVISO

Il sottoscritto nella qualità di commissario giudiziale nella procedura di componimento amichevole fra li creditori dell'oberata ditta Guglielmo e fratello Sacerdoti di Revere, avviata col decreto di questo I. R. tribunale provinciale 7 novembre 1862, n. 6356, inerendo al disposto del § 17 della ministeriale ordinanza 18 maggio 1859, invita li creditori della ditta stessa ad insinuare presso il sottoscritto notaio, contrada Camole, n. 650, in modo evidente, entro il giorno 15 dicembre p. v. le loro pretese di credito provenienti da qualsiasi titolo di diritto verso l'oberata ditta, coll'avvertenza che altrimenti, qualora venisse effettuato il componimento, essi verrebbero esclusi dal tacitamento a mezzo di tutta la sostanza sottoposta alle pratiche di componimento, in quanto i loro crediti non fossero coperti da un diritto di pegno.

Mantova, 23 novembre 1862.

Dott. Cesare Bertolini notaio.

AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal 19 a tutto li 25 Novemb. 1862

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 56094 50		
Bagagli	» 2812 05		
Merci a G. V.	» 6213 87	82229	28
Merci a P. V.	» 15005 75		
Prodotti diversi	» 2103 11		
Quota p. l'esérc. di Biella	L.	4027	10
Minimo id. di Casale	»	5600	00
Quota id. di Susa	»	20565	91
Quota id. d'Ivrea	»	2827	16
Totale L.		115249	75
Dal 1 genn. al 18 9.bre 1862		4767926	50
Totale generale L.		4883176	25

PARALLELO

Prodotto prop. 1862	L. 82229 28	10095 59	
Corrispond.te 1861	» 72133 69	in più	
Media giorn.ra 1862	» 10840 69	361 90	
id. 1861	» 11205 59	in meno	

Linea Santhià-Biella

Viaggiatori	L.	4016	25
Bagagli	»	134	90
Merci a G. V	»	295	25
Merci a P. V.	»	1538	60
Eventuali	»	9	90
Totale L.		5994	96
Dal 1 genn. al 18 9 bre 1862		270868	39
Totale generale L.		276863	35

Linea Vercelli-Valenza

Viaggiatori	L.	5226	20
Bagagli	»	303	55
Merci a G. V.	»	701	65
Merci a P. V.	»	4171	00
Eventuali	»	9	48
Totale L.		10414	88
Dal 1 genn. al 18 9.bre 1862		477938	53
Totale generale L.		488353	41

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L	15271	30
Bagagli	»	1077	40
Merci a G. V.	»	1443	75
Merci a P. V.	»	6412	85
Eventuali	»	26	95
Totale L.		24232	25
Dal 1 genn. al 18 9.bre 1862		840940	72
Totale generale L		865172	97

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L	3918	75
Bagagli	»	123	30
Merci a G. V.	»	227	65
Merci a P. V.	»	1376	95
Eventuali	»	8	28
Totale L		5654	33
Dal 1 genn. al 18 9.bre 1862		254001	18
Totale generale L		259655	51

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 19 a tutto li 25 Novembre 1862.

Rete della Lombardia, chilometri num. 348

Passeggieri num. 45,979	L. 106,433 09	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 11,873 96	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 4,086 91	
Trasporti celeri	» 11,061 69	
Merci, tonnellate 6,890	» 52,673 46	
Totale »		L. 186,149 11

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234

Passeggieri num. 15,284	L. 60,049 64	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 8,016 68	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,263 96	
Trasporti celeri	» 4,887 03	
Merci, tonnellate 2,980	» 35,769 21	
		L. 110,986 52
Totale delle due reti		L 297,135 63

Settimana corrispondente del 1861

Rete della Lombardia chilom. 251	L. 172,302 78	
» dell'Italia Centrale » 147	» 83,824 73	
Totale delle due reti		L. 256,127 51
Aumento		L. 41,008 12

Introiti dal 1 gennaio 1862	Rete della Lombardia	7.602,977 50	» 11,811,757 26
	Rete dell'Italia Centrale	4,208,779 76	
Introito corrispondente del 1861	Rete Lombarda	5.872 388 26	» 9,199,177 38
	Rete dell'Italia Centrale	3,326,789 12	
		Aumento	L. 2,612,579 88

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

CITAZIONE
per pubblici proclami

Eccellenza!

Il causidico Angelo Pulgheddu procuratore con mandato 7 novembre, rogato Sechi, del nobile don Angelo Manca di Villahermosa, domiciliato a Romano, provincia di Torino, presentando il mandato alle liti, espone: che la sentenza profferta dal tribunale del circondario d'Oristano nel 31 ottobre 1862, in contraddittorio di Placido Pani, Giovanni Dessi, Emmanuele Angius, e dippiù proprietari di Terralba che verranno infra indicati, è gravosa ed illegale, perchè colla medesima venivano violate le disposizioni degli articoli 237, 243, 244, 636 penultimo ed ultimo allinea del codice di procedura civile.

Epperò ne appella a questa Eccell.ma Corte e chiede che in riparazione di detta sentenza si dichiari doversi rigettare l'opposizione fatta dagli appellati con atto 13 settembre 1862, alla sentenza contumaciale dello stesso tribunale del 23 giugno stesso anno, notificata rispettivamente nel 16, 17, 18, 19 e 20 agosto successivo, rimettendo le parti nanti il tribunale appellato per l'esecuzione di essa sentenza, senzachè possano in ogni caso essere i medesimi sentiti prima che depositino per intiero le spese di detta sentenza e relative per la rispettiva loro quota e colle spese tutte di ambi i giudizi, e coi danni a loro carico, citando a tale uopo i predetti opponenti che sono Placido Pani, Giovanni Dessi, Emmanuele Angius, Giuseppe Mura Fadda, Angelo Esu, Angelico Lonis, Antioco Esu, Giuseppe Cuccu Piras, Michele Comu, Raimondo Furcas, Pasqualino Soro, Francesco Mancosu, Francesco Serra Usai, Giuseppe Serra Usai, Angelo Cicco Piras, Raimondo Mura Moro, Battista Parceddu, Raimondo Ghiani, Salvatore Lilliu Comu, Giuseppe Furcas, Francesco Steri, Francesco Scintu, Vittoria Pianti vedova, Vittoria Piras vedova, Antonio Dessi, Federico Spiga, Raimondo Pianti, Francesco Ignazio Pianti, Efisio Lilliu, Isidoro Pianti, Salvatore Angelo Vaccargiu, Luigi Melis, Nicolò Angelo Lilliu, Giuseppe Abis Pani, not. Michele Pinna, Francesco Comu, Peppi Pinna Manca, Nicolò Melis Pani, Francesco Loru, Giuseppe Vaccargiu, Gaetano Orrù, Giovanni Marcia Serpi, Salvatore Scanu, Priamo Atzori, Salvatore Zuccheddu, Paolino Nocco, Francesco Putzolu Loi, Angelo Mannai Tolu, Tommaso Vaccargiu, Giuseppe Boi Zucca, Giuseppe Montis Figus, Antonio Tiana, Vincenzo Casu, Francesco Casu, Luigi Esu, Ciriaco Boi, Pietro Murru Serpi, Celestino Fenu, Angelo Martis Loi, Angelo Melis Zucca, Battista Lonis, Angelo Saru, Antonio Deidda, Luigi Spanu pecorajo, Francesco Pixedda, Luigi Spanu Marteddu, Sisinico Melis Zucca, Angelino Piraddu, Francesco Orrù, Angelo Melis Pinna, Luigi Manca, Ignazio Pisanu, vedova Maria Riu, Francesco Melis Mannai, Giovanni Siderlu, Domenico Meloni, Pietro Martis Depau, Angelo Fenu, Giuseppe Ciccu, vedova Paolina Ghiani, Sebastiano Nuxis, Pietro Martis Loi, vedova Catarina Muscas, Efisio Manca Usai, Isidoro Carta, Francesco Luigi Vaccargiu, Giuseppe Bellu, Antonio Bellu, Francesco Meloni, Giovanni Martis Loi, Fancesco Deidda, Luigi Martis, Luigi Mercu, Battista Mercu, notaio Michele Pinna, Angelo Comu Meloni, Paolino Melis, Battista Melis, Sisinico Uccheddu, Antonio Mura Zedda, Giuseppe Luigi Pinna, Giuseppe Loranza, Paolino Orrù, Efisio Joranza, Sebastiano Pala, Luigi Pinna, Giuseppe Luigi Pia, Vincenzo Ghiani, Vincenzo Martis, Paolino Ibba, Giuseppe Angius Deidda, Giuseppe Melis Contadau, Federico Manis, Pietro Cotza, Battista Lilliu, Corti, Giuseppe Cicu Peddis, Angelo Fenu, Giuseppe Pau Pianti, Antonio Nocco, Antioco Peddis, Luigi Serra, Antonio Pia, Raimondo Mura, Giuseppe Maria Serpi, Raimondo Uras, Giuseppe Maria Pala, Giuseppe Luigi Melis, Antonio Zucca, Giuseppa Luigi Comu, Luigi Casu, Maria Etzi, Angelo Mannais Vinci, Antonio Montis, Raimondo Argiolas, Vincenzo Atzeni, Antioco Orrù, Francesco Argiolas, Narciso Parcu, Battista Pinna Usai, Salvatore Orrù, Angelo Cuccu Serra, Giuseppe Dessi, Giuseppa Parceddu, Camillo Padda, Giovanni Cannas, Giuseppe Manca, Francesco Piras, Pasquale Pitzolis, Giuseppe Casu Frau, Angelo Atzei, Giuseppe Argiolas, Giuseppe Maria Garau, Efisio Parcella, Francesco Manca Lonis, Melinu Giuseppe Luigi, Luigi Garau Diana, Girolamo Parcella, Felice Boi, Angelo Urracci, Giuseppe Lilliu tutti domiciliati a Terralba, per comparire in via ordinaria, nel termine di giorni 13 nanti questa eccell.ma Corte d'appello, nella di cui segreteria si depositeranno a termini di legge la copia di detto mandato in capo al competente, e gli atti di primo giudizio colla copia autentica della sentenza appellata.

E poichè sarebbe troppo difficile e dispendioso di citare nelle forme ordinarie un numero così grande di persone che ascendono a 160;

Chiede che l'E. V. a termini dell'articolo 66 del codice di procedura civile, previo l'avviso del Pubblico Ministero, autorizzi la citazione dei medesimi in via ordinaria, nel termine di giorni 15, nanti questa Corte eccell.ma per mezzo di proclama nelle forme della legge, indicando quelli che fra i detti individui dovranno esser personalmente citati, tanto più che lo stesso metodo si tenne anche nel tribunale.

Cagliari, l'8 novembre 1862.

A. Pulgheddu.

Si comunichi all'ufficio del signor Procuratore Generale del Re per il suo avviso.

Cagliari, li 13 novembre 1862.

G Delitala f. f di Presidente.

Vista la dimanda a nome di don Angelo Manca di Villahermosa di Cagliari, per ottenere la citazione per mezzo di proclama di più individui, di Terralba, per comparire al giudizio d'appello che dal medesimo si propone dietro una sentenza pronunciata dal tribunale del circondario d'Oristano in data 31 p. p. ottobre;

Ritenuto che trattasi della citazione di 160 individui, e sarebbe per tal numero lunga e difficile la citazione di tutti nei modi ordinari;

Visto l'art. 66 del codice, di procedura civile;

Il Procuratore Generale è d'avviso, che sia il caso d'autorizzarsi da la Corte la citazione predetta per pubblici proclami da inserirsi nel giornale ufficiale dello Stato e in quello delle inserzioni giudiziarie esistente in questa città, fatta eccezione dei primi 13 ai quali dovrà la citazione intimarsi personalmente.

Dall'ufficio, li 15 novembre 1862

Cossu S. Proc. Gen.

Visto l'atto d'appello interposto per parte di don Angelo Manca, dalla sentenza profferta dal tribunale del circondario d'Oristano del 31 ottobre 1862 in contraddittorio di Placido Pani, Giovanni Dessi, Emmanuele Angius, e di più proprietari in esso atto indicati;

Vista la domanda diretta ad ottenere che atteso il gran numero delle persone da citarsi venga da questa Corte impartita la facoltà di eseguirsi la citazione per via di proclami pubblici, a termini del disposto nell'art. 66 del cod. di proc. c v;

Visto il parere del Ministero Pubblico nelle avanti scritte requisitorie;

Visto il suddetto articolo 66 ed il successivo 72 del cod. di proc. civ;

La Corte d'appello di Sardegna sedente in Cagliari, attesochè il numero sì grande di persone da citarsi, rende soverchiamente difficile la citazione di tutti nella forma ordinaria, autorizza che la medesima venga eseguita per pubblici proclami mediante inserzione nel giornale delle inserzioni giudiziarie di questa Corte, e nel giornale Ufficiale dello Stato; e con ciò che copia dell'atto d'appello venga affissa per 5 giorni nell'ingresso della giudicatura di Terralba, residenza dei citandi, e che fra questi vengano citati nei modi ordinari li seguenti Placido Pani, Giovanni Dessi, Emmanuele Angius, Giuseppe Mura Fadda, Angelo Esu, Angelico Lonis, Antioco Esu, Giuseppe Cuccu Piras, Michele Comu, Maria Etzi e le vedove Vittoria Pianti e Vittoria Piras, Maria Riu, Paolina Ghiani, Caterina Muscas, tutti domiciliati a Terralba, con prefissione del termine per comparire quanto ai designati di giorni 20, e quanto agli altri di giorni 30.

Cagliari, 26 novembre 1862.

Efisio Loi f. f. di Presid.
Calamida segr. della Corte.
A. Pulgheddu.

CITAZIONE

Con provvedimento del giudice di Rivoli in data 24 or scorso novembre, sull'instanza di Giuseppe Vanini si dichiarò la contumacia di Nicola Murith, mandando unire la causa ivi vertente colla vedova Murith e la vedova Guerpillon, rinviando per la pronuncia della sentenza le parti all'udienza che terrà lo stesso giudice alle ore 9 antimeridiane del giorno 12 corrente.

Torino, 2 dicembre 1862.

Belli sost. Tesio.

CITAZIONE.

Il 30 or scorso novembre venne ad instanza del signor Salvador Deangeli notificata al signor duca Vincenzo Alcazar della Rocca, la sentenza profferta dal giudice Monviso di questa città, in data 22 stesso mese, con cui vennero rimesse le parti davanti al tribunale del circondario di questa città all'udienza delli 23 corrente mese, per gli effetti di cui all'art. 764 del codice di procedura civile.

Torino, 3 dicembre 1862.

Belli sost. Tesio.

GRADUAZIONE.

Cerruti Pietro Bonaventura agente di cambio, residente in Torino, ottenne decreto in data 22 novembre 1862, dall'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Torino con cui si dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di capitali L. 12,000, prezzo di stabili da lui comprati nel 1815 da Augusto Castelli fu Giovanni di Torino, per quale graduazione si commise il signor giudice Molina e vennero ingiunti tutti li creditori del Castelli, ed aventi dritto a tal prezzo e relativi interessi, a produrre e depositare alla segreteria le loro motivate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi fra giorni 30 successivi all'intimazione ed inserzione nella Gazzetta Ufficiale di tal decreto, per quali intimazioni ed inserzione fu prescritto il termine di giorni 60 successivi.

Colomba Antonio p. c.

AUMENTO DI SESTO.

Nel giudicio di subasta promossa da Danina Giovanni contro Dardanello Benedetto, si esposero in vendita gli infra indicati cinque lotti, il 1 su L. 450, il 2 su L. 2450; il 3 su L. 375, il 4 su L. 470 ed il 5 su lire 190, e li medesimi vennero con sentenza di questo tribunale di circondario del 28 novembre prossimo passato, deliberati quanto al lotto 1 a Rossi Giovanni per lire 1400, quanto al 2 a Bonino Luigi per lire 7600, quanto al 3 a Dardanello Lorenzo per lire 410, quanto al 4 al suddetto Bonino per lire 500 e quanto al 5 al suddetto Lorenzo Dardanello per lire 250. Il termine per far l'aumento di sesto a detti prezzi, ovvero di mezzo sesto ove venga autorizzato, scade col 13 corrente dicembre.

Stabili deliberati situati sul territorio di Mondovì.

Lotto 1. Casa, al numero civico 180, regione Borzolo, numero di mappa 15321.

Lotto 2. Casa in Breo sulle ripe, num. civico 425, regione Valloni o Trosalla; altra casa, num. civico 428; altre due case con giardino cinto di muro, di are 30, 11, numero di mappa 7, di recente costruzione, con cinque botteghe.

Lotto 3. Casa, ala e prato, regione Breolongi, numero di mappa 706, di are 10, 9; alteno già campo, di are 15, 6, numero di mappa 717; campo, num 668, 669, di are 11, 4; prato, num. 731, di are 10, 92; campo; n. 689, di are 2, 89.

Lotto 4. Boschina, reg. Bralde, parte del num. di mappa 12140, di are 11, 47; campo, n. 12269, di are 6, 76; ghiara e campo, num. 12235, 12231, 12252, di are 38, 19; boschina, num. 1062, di are 6, 37.

Lotto 5. Prato, regione Breolongi, numero 714, di are 25, 46.

Mondovì, 1 dicembre 1862.

Martelli sost. segr.

SUNTO DI CITAZIONE.

L'usciere Felice Chiarmetta con suo atto in data 30 novembre ultimo scorso, sull'instanza del signor Pietro Vagnone residente all'Abbadia, citò il signor Serratrice Giovanni già domiciliato a Cumiana, ed ora di ignoti domicilio, dimora e residenza, a comparire avanti il tribunale del circondario di Pinerolo fra il termine di giorni 20 in via sommaria semplice per vedersi condannato assieme a suo fratello e sorella Angelo e Federica come eredi del rispettivo padre Giovanni Battista Serratrice al pagamento della somma capitale di L. 2200 ed interessi, il tutto portato dall'instrumento 13 novembre 1859, rogato Chiarle.

Pinerolo, 1 dicembre 1862.

Lamarchia caus. capo.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.